

PROBLEMA CASA

Mutui non pagati per via della crisi, boom di aste e pignoramenti

ROMA. Le banche italiane registrano cifre boom sul fronte dei pignoramenti

e delle case mandate all'asta a causa dell'impossibilità di molte famiglie di far fronte al pagamento dei mutui. La denuncia arriva dalle associazioni Adusbef e Federconsumatori: «Se tra il 2008 e il 2012 pignoramenti ed esecuzioni immobiliari sono aumentati di circa il 97,8 per cento, arrivando a sfiorare i 46 mila, nel 2012 ci potrebbe essere stata un'ulteriore crescita, con un più 12,3 per cento, superando così il 110 per cento nel periodo 2008-2013, durante il quale oltre 105 mila case sono finite all'asta».



MINIMO FRASSINETI / AGF

economia

Mutui non pagati per via della crisi, boom di aste e pignoramenti

ROMA. Le banche italiane registrano cifre boom sul fronte dei pignoramenti e delle case mandate all'asta a causa dell'impossibilità di molte famiglie di far fronte al pagamento dei mutui. La denuncia arriva dalle associazioni Adusbef e Federconsumatori: «Se tra il 2008 e il 2012 pignoramenti ed esecuzioni immobiliari sono aumentati di circa il 97,8 per cento, arrivando a sfiorare i 46 mila, nel 2012 ci potrebbe essere stata un'ulteriore crescita, con un più 12,3 per cento, superando così il 110 per cento nel periodo 2008-2013, durante il quale oltre 105 mila case sono finite all'asta».

TROPPI DEBITI? A TAGLIARLI PENSA IL GIUDICE

FACILE AGIRE

Pesche

ROMA. Le banche italiane registrano cifre boom sul fronte dei pignoramenti e delle case mandate all'asta a causa dell'impossibilità di molte famiglie di far fronte al pagamento dei mutui. La denuncia arriva dalle associazioni Adusbef e Federconsumatori: «Se tra il 2008 e il 2012 pignoramenti ed esecuzioni immobiliari sono aumentati di circa il 97,8 per cento, arrivando a sfiorare i 46 mila, nel 2012 ci potrebbe essere stata un'ulteriore crescita, con un più 12,3 per cento, superando così il 110 per cento nel periodo 2008-2013, durante il quale oltre 105 mila case sono finite all'asta».

TROPPI DEBITI? A TAGLIARLI PENSA IL GIUDICE

FACILE AGIRE

Pesche